



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 27/02/2003**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE PARCHI E RISERVE NATURALI 21 gennaio 2003, n. 1

Documento di programmazione IN.F.E.A. della Regione Puglia del biennio 2002/2003 - Accordo di Programma "Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale - INFEA". Avviso pubblico per l'accREDITAMENTO al "Sistema Regionale INFEA" dei Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) e dei Centri di Esperienza (CC.E.).

L'anno 2003 addì 21 del mese di GENNAIO in Modugno, nella sede dell' Ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente dell'Ufficio, dott. Giovanni Miali, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23.11.2000, rep. 1078, con cui è stato approvato il documento concernente "Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.) - verso un sistema nazionale IN.F.E.A." come integrazione dei sistemi a scala regionale;

VISTO che la Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 23.11.2000, rep.1081, ha deliberato la costituzione di un Tavolo tecnico permanente Stato-Regioni per l'espletamento delle attività istruttorie in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.), ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 28.8.1997, n.281;

VISTO che la legge 8.10.1997, n. 344, recante disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale, all'articolo 3 autorizza la spesa per il proseguimento ed il potenziamento delle attività di educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale, anche attraverso l'organizzazione di specifiche campagne, la predisposizione e la diffusione della relazione sullo stato dell'ambiente, lo sviluppo di strumenti informatici per le attività di informazione ed educazione ambientale, oltre ai programmi di cooperazione regionale, finalizzati a sviluppare azioni di educazione ambientale nel bacino Mediterraneo, cofinanziati dall'Unione Europea;

VISTO che la legge 9.12.1998, n.426, all'art. 3 prevede il rifinanziamento degli interventi di cui alla suddetta legge 8.10.1997, n. 344, nonché le modalità organizzative e funzionali del sistema nazionale per l'educazione, l'informazione, la formazione e la ricerca in campo ambientale;

VISTO il comma 1 dell'art.1 della legge 23 marzo 2001, n.93, recante "Disposizioni in campo ambientale" che ha regolato il rifinanziamento dell'art.3 (Informazione, educazione ambientale e sensibilizzazione) della legge 8 ottobre 1997, n.344;

VISTO che con deliberazione della Conferenza Stato - Regioni del 17 gennaio 2002 è stato approvato lo

schema di un Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le Regioni e le Province Autonome, per l'attuazione di una nuova programmazione concertata tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia IN.F.E.A.: "Verso un sistema nazionale In.F.E.A. come integrazione dei sistemi a scala regionale" e che nell'ambito di tale Accordo sono state fissate le modalità operative per la presentazione dei Documenti di Programmazione Regionale in materia IN.F.E.A. per il biennio 2002/03, allo scopo di sottoscrivere un Accordo di Programma tra Stato, singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che il "Documento di programmazione IN.F.E.A. della Regione Puglia per il biennio 2002/2003, approvato con deliberazione di G.R. n.860 del 02/07/2002, prevede l'accreditamento di Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A) e di Centri di Esperienza (CC.E.);

CONSIDERATO che in data 31 luglio 2002 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma "Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale - IN.F.E.A." tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per lo Sviluppo Sostenibile - e la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - per dare attuazione alle politiche nazionali e regionali in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale per il biennio 2002/03;

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione ed alla pubblicazione sul BURP, nonché sul sito internet della Regione Puglia, del bando per l'accreditamento al "Sistema Regionale IN.F.E.A." dei Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) e dei Centri di Esperienza (CC.E.), onde consentire agli stessi di accreditarsi al Sistema Regionale INFEA;

VERIFICATO che il presente provvedimento non comporta Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01;

IL DIRIGENTE  
DELL' UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

di approvare le modalità di partecipazione e di presentazione delle istanze per l'accreditamento al "Sistema Regionale INFEA" dei Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) e dei Centri di Esperienza (CC.E.), di cui al bando allegato (Allegato Unico) al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Puglia.

di dichiarare il presente provvedimento esecutivo

di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Parchi e Riserve Naturali  
dott. Giovanni Miali

## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE IN.F.E.A DELLA REGIONE PUGLIA DEL BIENNIO 2002-2003

### ACCORDO DI PROGRAMMA "INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA"

#### BANDO PER L'ACCREDITAMENTO AL "SISTEMA REGIONALE INFEA" DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (CC.E.A.) E DEI CENTRI DI ESPERIENZA (CC.E.)

Il DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INFEA DELLA REGIONE PUGLIA DEL BIENNIO 2002-2003 prevede l'allargamento del Sistema INFEA ai Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) ed ai Centri di Esperienza (CC.E.).

La costruzione del Sistema Nazionale dell'Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (INFEA), intrapresa dal Ministero dell'Ambiente con i programmi triennali di tutela ambientale 1989/91 e 1994/96, oggi assume notevole importanza per il ruolo di innegabile rilievo che le tre linee strategiche di pensiero ed azione, informazione, formazione, educazione, occupano nelle politiche di gestione del territorio e delle sue risorse, ribadite nel Summit di Johannesburg del 2002.

Il Sistema Nazionale INFEA è organizzato in Centri di coordinamento regionali, Laboratori di Educazione Ambientale (LL.E.A.), Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) e dei Centri di esperienza (CC.E.).

L'attivazione e l'accREDITAMENTO di ulteriori nodi del Sistema INFEA consentono di sviluppare, in maniera organica e coordinata, l'azione educativa, di informazione, di sensibilizzazione, di formazione e di sostegno al processo di crescita culturale in materia ambientale.

L'articolazione in un sistema a rete, finalizzato ad incrementare il processo di condivisione e costruzione, può consentire un supporto versatile e dinamico in grado di valorizzare il patrimonio di lavoro, di esperienze e di cultura ambientale creato negli ultimi anni.

Il presente bando è finalizzato all'attribuzione di un primo accREDITAMENTO regionale dei Centri di Educazione Ambientale e dei Centri di Esperienza, ai fini dell'ingresso nel "Sistema regionale INFEA".

I Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) sono organismi che svolgono prevalentemente attività di informazione, formazione ed educazione ambientale sui temi propri della tutela e della salvaguardia ambientale e, più in generale, su quelli legati allo sviluppo sostenibile. Sono, quindi, strutture che, coordinandosi con gli Enti Locali e con i LL.E.A., operano nei confronti di una pluralità di soggetti. Con la scuola, in particolare, i CC.E.A. orientano a promuovere, sperimentare ed attivare progetti di educazione ambientale e ad offrire il supporto metodologico necessario alla loro realizzazione nei confronti degli altri interlocutori (cittadini, liberi professionisti, artigiani, amministratori pubblici, associazioni di categorie etc.). I CC.E.A. promuovono attività finalizzate alla conoscenza del territorio locale, all'analisi dei problemi determinati dalla compatibilità sviluppo-ambiente, al mutamento dei comportamenti individuali e collettivi, operando in sinergia con gli interventi di politica ambientale. Hanno funzioni di riferimento e stimolo nei confronti della comunità locale, nonché sul piano regionale e rappresentano, sul territorio, i nodi della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale.

In particolare i CC.E.A.:

- organizzano incontri ed eventi formativi con educatori (gruppi di cooperazione educativa, seminari, attività di laboratorio);
- svolgono attività di promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative, campagne d'informazione, formazione ed educazione d'interesse ambientale;
- contribuiscono all'archiviazione dei materiali di informazione e formazione prodotti ed alimentano gli archivi del Sistema Informativo INFEA;
- gestiscono le mediateche ( biblioteche, emeroteche, diateche, videoteche, etc.);
- promuovono la formazione a distanza (tipo MEDEA).

I Centri di Esperienza (CC.E.) sono organismi che propongono un'attività di educazione ambientale, centrata sull'esplorazione diretta di un determinato ambiente o tema per evidenziarne le caratteristiche, le specificità, le diversità. I CC.E. consentono, inoltre, di effettuare un percorso educativo in un ambiente naturale o, in particolari casi, di partire dall'esplorazione di questo ambiente per affrontare, in modo significativo, alcuni aspetti del legame uomo-ambiente. I Centri di Esperienza si possono caratterizzare per la presenza di strutture dedicate ad attività di educazione ambientale, con spazi e attrezzature per esercitazioni all'interno e/o attività esterne, inserite nell'ambiente, rivolte a gruppi scolastici e non scolastici. Hanno, di norma, carattere permanente e tendenzialmente tematico e possono comprendere strutture ricettive per attività di tipo residenziale. Fanno riferimento ad una tipologia molto ampia di possibili soggetti titolari. Possono essere Centri di Esperienza, ad esempio, le strutture didattiche dei parchi, dei musei, delle biblioteche, degli archivi, degli osservatori; i centri residenziali; le strutture produttive, attive o dismesse, attrezzate per svolgere anche funzione didattica; i beni della cultura materiale, recuperati e organizzati in un'ottica eco-museale. I CC.E. rappresentano, dunque, un'importante risorsa educativa sul territorio. Compete anche alla rete provinciale (LL.E.A.) valorizzarli, grazie alla capacità dei singoli nodi di stimolare e coordinare l'offerta educativa delle rispettive aree.

I Centri di Esperienza (CC.E.), che rappresentano un punto di riferimento per un bacino di utenza più ampio, svolgeranno attività relative all'approfondimento di specifiche tematiche ambientali, legate al proprio contesto territoriale.

In particolare i CC.E., relativamente alle proprie tematiche di interesse:

- gestiscono strutture didattiche, musei e laboratori dedicati ad attività di educazione ambientale;
- organizzano seminari ed attività formative rivolte agli educatori e/o alle scolaresche;
- contribuiscono all'alimentazione degli archivi del Sistema Informativo INFEA.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, entro le ore 12.00 (dodici) del 30° (trentesimo) giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mediante plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con attestazione di ricevimento, all'Assessorato regionale all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali - Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. - 70026 MODUGNO (BA).

Le candidature potranno essere presentate da cooperative, associazioni ambientaliste e/o del terzo settore, Enti locali singoli o associati, Enti di gestione delle Aree protette, costituiti in Centri di Educazione Ambientale (CC.E.A.) o Centri di Esperienza (CC.E.), aventi i seguenti requisiti:

- delibera di riconoscimento del C.E.A. e del C.E., da parte di uno o più Enti Locali, alla data di pubblicazione del bando ed eventuale stipula di apposita convenzione (ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro);
- disponibilità di una sede stabile e dedicata, dotata almeno di 2 vani;
- presenza di almeno n.3 professionalità (anche esterne con contratti di collaborazione), dotate di esperienze specifiche in azioni di informazione e sensibilizzazione, orientate alla sostenibilità ambientale ed in grado di operare con strumenti telematici;

- esperienze maturate nella realizzazione di campagne di informazione, campagne di comunicazione e percorsi didattici, realizzati direttamente o attraverso i propri collaboratori;
- popolazione coinvolta ed ambito territoriale di almeno 10.000 (diecimila) abitanti;
- capacità di attivare relazioni per la costruzione di alleanze con altri soggetti istituzionali ed associativi (scuole, associazioni, imprese, etc.), comprovata da attività svolte e lettere di intento alla collaborazione.

I CC.E.A. ed i CC.E. accreditati nel Sistema regionale IN.F.E.A. potranno sviluppare una rete di collaborazioni con i LL.E.A., le scuole, le associazioni ambientaliste, le organizzazioni di categoria ed i soggetti impegnati, a vario titolo, nel settore dell'educazione ambientale, allo scopo di:

- promuovere sinergie per iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale, nell'ambito del territorio di riferimento, dirette alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed al coinvolgimento delle comunità locali interessate;
- creare ulteriori collegamenti, in materia di educazione ambientale, con Enti locali, imprese, scuole, cooperative, centri studi, Università, favorendo collaborazioni per superare l'isolamento ed offrendo opportunità di interazione tra insegnanti, scuole, mondo produttivo, agenzie del territorio, Enti locali, etc.;
- promuovere occasioni d'incontro e di scambio, divulgando le buone pratiche e trasferendo i risultati delle ricerche, attraverso corsi di formazione, seminari, gruppi di lavoro, web, etc.,
- attivare progetti comuni di informazione, formazione ed educazione ambientale su scala regionale, capaci di acquisire risorse economiche nella logica del cofinanziamento, della cogestione e con il coinvolgimento dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Puglia, degli Enti Locali, delle associazioni e di altri soggetti pubblici e privati.

#### MODALITA' DI ACCREDITAMENTO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

1) Domanda di accreditamento al Sistema regionale INFEA e dichiarazione di possesso dei requisiti, redatta secondo lo schema allegato (Allegato 1), a firma del legale rappresentante del soggetto o dei soggetti proponenti, indirizzata all'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali - Via delle Magnolie, 6/8 - Z. I. - 70026 MODUGNO (BA).

2) Delibera di riconoscimento del C.E.A. e del C.E. da parte di uno o più Enti Locali ed apposita convenzione (ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro).

3) Scheda sintetica del soggetto candidato all'accreditamento, redatta secondo lo schema riportato in allegato (Allegato 2) a firma del legale rappresentante del soggetto o dei soggetti proponenti, corredata dalla seguente documentazione, ove in possesso:

- lettere di intento alla collaborazione o attestati comprovanti la capacità di attivare relazioni per la costruzione di alleanze con altri soggetti istituzionali ed associativi (scuole, associazioni, imprese, etc.).
- copia della domanda di accreditamento e della scheda in formato elettronico.
- principali materiali prodotti durante la realizzazione di campagne di informazione, campagne di comunicazione e percorsi didattici, realizzati direttamente o attraverso i propri collaboratori).
- copia della Delibera di riconoscimento del C.E.A. e del C.E. da parte di uno o più Enti Locali ed eventuale convenzione (ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro).
- copia dello Statuto e dell'atto costitutivo del soggetto gestore (solo ove ricorra la circostanza di affidamento in gestione a soggetti esterni senza fini di lucro)
- curricula delle professionalità coinvolte nel C.E.A o C.E.

1)

Il Documento di Programmazione in materia INFEA della Regione Puglia del biennio 2002-2003 ed il presente bando sono pubblicati sul sito internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'Assessorato regionale all'Ambiente - Ufficio Parchi e R. N. - via Delle Magnolie, 6/8 - Z.I. - 70026 MODUGNO (BA).

Tell. nn. 080/5403905 - 080/5404355